



Protestanti in Sabina

Bollettino della Chiesa valdese di Forano

Via del Passeggio 8 – 02044 Forano (RI)

Culto evangelico: domenica, ore 11.00

Contatti: Pastore Emanuele Fiume • tel. 340 302 4128

efiume@chiesavaldese.org • www.forano.chiesavaldese.org •  chiesavaldeseforano

Anno III numero 3, Marzo 2023

Saliamo a Gerusalemme

Poi, prese con sé i dodici, e disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e saranno compiute riguardo al Figlio dell'uomo tutte le cose scritte dai profeti; perché egli sarà consegnato ai pagani, e sarà schernito e oltraggiato e gli spunteranno addosso; e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno; ma il terzo giorno risusciterà». Ed essi non capirono nulla di tutto questo; quel discorso era per loro oscuro, e non capivano ciò che Gesù voleva dire. (Luca 18,31-34)

Che cos'è che i discepoli non capiscono, e che non capiamo noi? Sostanzialmente l'opera di Cristo come la confessiamo nel Credo: "patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, il terzo giorno risuscitò". Il Signore sta dicendo che sale a Gerusalemme dove sarà fatto a pezzi, condannato dalla religione, consegnato agli occupanti, torturato, esposto al popolo nella sua sofferenza, nella condanna a morte del ribelle politico. E che tutto questo è l'onnipotenza di Dio... ma non quella caricaturata nella banale accusa del padre in cielo assetato di sangue, bensì quella rivelata nel fatto che il peggior male dell'umanità viene riformato al miglior bene. L'onnipotenza che riforma: non si oppone alla morte, non le resiste, la subisce e la scavalca, la lascia lì ferma, la supera con il risveglio a una vita nuova, a una vita eterna, a una vita che non incontra più la morte. Su questo avviene da parte la più grande, più naturale e più radicale delle incomprensioni dei discepoli. Che non capiscono come il compimento, l'opera, il regno di Dio sono un Messia, un uomo consacrato a una grande missione politica, che viene sconfitto, massacrato e ucciso su una croce... e se ci fermassimo qui basterebbe Spartaco... e dopo tre giorni si presenta, nuovo, vivo, di vita eterna. Che in tutto questo c'è Dio come in nessun altro avvenimento della Storia umana. Che quest'uomo è in una relazione unica con Dio, e che di Dio non possiamo sapere nulla di sicuro se non ci confrontiamo con lui. Per tre volte l'umanità non capisce. La nostra umanità, quella che annovera tra i suoi Alessandro Magno, ma anche Spartaco. L'umanità privilegiata



vicina a Gesù Cristo, quell'umanità che comprende i discepoli e noi, i buoni protestanti che hanno fatte proprie le parole d'ordine della fede, della grazia, della verità e della libertà. Davanti all'opera di Gesù Cristo che salda tutte le nostre debolezze con una presenza, una potenza e una vittoria di Dio inaudite in tutto il resto e in tutti gli altri... per tre volte quell'umanità non capisce. Non capiamo.

Noi non viviamo soltanto dopo il venerdì santo e dopo Pasqua, ma viviamo anche e soprattutto dopo Pentecoste, dopo la discesa dello Spirito santo. Questi fa sì che questo Vangelo, con tutta la sua sapienza e la sua potenza, possa essere qui mediante la predicazione, l'annuncio. Poi, questo fa sì che la sua logica si confronti con la nostra logica, la vinca e la convinca. E non comprendiamo ancora tutto. Comprendiamo soltanto quanto è necessario e sufficiente per la nostra salvezza. La logica di "patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, il terzo giorno risuscitò" la possiamo conoscere perché ci viene rivelata, ma non la possiamo "comprendere" cioè "prendere", perché è la logica di Dio, perché è la mossa di scacchi o il colpo di biliardo che nessuno di noi avrebbe pensato di fare o sarebbe in grado di fare, di cui però riconosciamo la forza, la giustizia e l'efficacia. Le potenze del mondo, l'impero romano, la religione e il popolo che si accaniscono contro l'uomo di Dio, lo torturano e l'ammazzano davanti a tutti, e Dio c'è come non mai in quell'uomo che subisce tutto questo e vince tutto questo mostrando e dimostrando una vita nuova, una vita eterna, una fragilità e provvisorietà del male e della morte in questa Storia umana, Storia segnata, regolata, determinata dalla morte, Storia di Gesù Cristo e Storia nostra. È questo Signore Gesù Cristo che incontra i discepoli dopo il suo risveglio dalla morte e dice loro: "Pace a voi" (Luca 24,36). La logica di Dio non è di non far morire, è di più, è di far vivere,

non di abolire la morte, ma di più, di donare la vita eterna, cioè una vita senza più alcun tipo di morte e non soltanto senza morte fisica.

Non capiamo, la classe dei discepoli non ha capito niente, niente. Continuiamo a studiare, ricordando che anche se noi non siamo granché, il nostro Maestro è davvero il migliore. Lui saprà prepararci ben oltre le nostre possibilità.

(Pastore Emanuele Fiume)

Questo mese:



Giornata Mondiale di Preghiera:

Venerdì 3 marzo alle 18.30 presso la sala della chiesa valdese si terrà l'incontro ecumenico per la **Giornata Mondiale di Preghiera**. Il tema quest'anno è offerto dal versetto "Ho udito della vostra fede" (Efesini 1,15). Le donne di Taiwan, curatrici della liturgia **GMP 2023**, riflettono su come la fede è vissuta nella loro vita quotidiana e su come possa diventare visibile a chiunque.



Studio Biblico:

Da giovedì 9 marzo alle ore 17.00:

riprende lo studio settimanale sul **Catechismo di Heidelberg**



Scuola domenicale:

Tutte le domeniche alle ore 11.00.
In caso di impedimento si prega

di avvertire il pastore entro il giovedì precedente.



Corale

Tutti i giovedì alle ore

18.00.

Voci nuove sono benvenute!



Gruppo di lettura teologica "Dietrich Bonhoeffer"

Esaurito lo studio della *Lettera a Diogneto*, scritto intorno al 150-160 dopo Cristo, affronteremo *L'impossibile preghiera* di **Jacques Ellul**. Quante sono le ragioni per pregare? Sono tutte valide? Il testo del giurista, filosofo e teologo francese ci guiderà in questo percorso.

Venerdì 10 marzo alle ore 21.00 avremo in collegamento da Strasburgo la **Dr. Elisabetta Ribet**, esperta del pensiero di Ellul e traduttrice del libro.

È possibile cenare insieme alle ore 20.00, previa prenotazione presso il pastore (al 3403024128).

Il secondo incontro del mese è previsto venerdì 24 marzo.

Gli interessati possono prenotare una copia del libro presso il pastore. .

IL PASTORE È A TUA DISPOSIZIONE!

Contattalo al 3403024128

La buona volontà, quando c'è, è gradita in ragione di quello che uno possiede e non di quello che uno non ha (II Corinzi 8,12).

Ricordiamo a tutti di continuare a sostenere generosamente l'opera della chiesa e di condividere la riconoscenza a Dio.

Puoi farlo versando la tua contribuzione prima o dopo il culto domenicale, oppure con bonifico bancario

**Banca di Credito Cooperativo,
Chiesa evangelica valdese di
Forano, iban:**

**IT52C 0832 7737 9000
0000 006405**

Preghiera

Signore Gesù Cristo, Onnipotente Figlio di Dio, immagine del Padre eterno,
Dio ed essere umano,
sei morto sulla croce per i nostri peccati e sei risorto dalla morte per vivere e regnare in eterno,
destinato ad essere nostro mediatore e fonte di grazia.
Tu hai detto: "Venite a me, voi tutti che siete oppressi e travagliati, e io vi darò riposo".
Signore, ti supplichiamo dal profondo di avere pietà di noi,
di cancellare le nostre trasgressioni
e di essere il nostro intercessore, perché noi siamo pieni di peccato.
Rendici giusti, purificaci con il tuo Spirito santo e guidaci alla vita eterna.
Signore, aiutaci a vincere il male, perché è scritto:
"La progenie della donna schiacerà il capo del serpente". E tu, Signore Gesù Cristo,
Onnipotente Figlio di Dio, hai detto: "Nessuna pecora sarà rapita dalla mia mano".
Amen.